COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
RICEVUTO IL 24 NOV. 2014
L'INCARICATO

Vado Ligure, 23 novembre 2014

Gentile
Sindaco di Vado Ligure

Interpellanza: Motivi ed intendimenti della condotta del Sindaco in relazione alle ricadute occupazionali sulle aziende vadesi nella costruzione del collegamento della piattaforma in sovrappasso sull'Aurelia

Premesso che:

- il Comune di Vado Ligure il 15 settembre 2008 ha sottoscritto l'Accordo di Programma con Autorità Portuale di Savona, Regione Liguria e Provincia di Savona,
- nell'Accordo di Programma (Art. 8) è contenuto l'impegno per l'Autorità Portuale che la "quota lavoro a disposizione delle aziende vadesi dovrà corrispondere a circa il 25% dell'investimento totale rappresentato dalle opere di cui all'Art.3 (cioè terminal, asse viario, riqualificazione fronte mare, trasferimento residenti Gheia, sistemazione idraulica del Segno, svincolo accesso all'autostrada, protezione acustica)";
- l'avanzamento della realizzazione della piattaforma è quasi il 20% e l'avanzamento degli ordini relativi a tutti gli interventi sopra indicati può essere valutato ben oltre il 60%;
- l'avanzamento degli ordini attribuiti ad oggi alle aziende vadesi non è noto, ma è certamente molto al di sotto dell'1%, ben lontano dall'impegno assunto dall'Autorità Portuale e dagli altri contraenti, che dovrebbe essere ad oggi superiore al 15% (cioè 25% di 60%), pari cioè a oltre 100 milioni di €;
- gli strumenti predisposti dal Comune per far rispettare l'impegno a portare lavoro alle aziende vadesi sono:
    - "Banca Dati" predisposta dall'Autorità Portuale; ad essa possono iscriversi tutte le aziende italiane, come dichiarato dal Presidente Miazza;
    - "Protocollo di intesa" con Autorità portuale e APM Terminals mirato ad estendere anche ad APM l'impegno di incentivare la subfornitura ad aziende di vado Ligure (luglio 2014);

osservato che:

- lo strumento "Banca Dati" si è rivelato assolutamente inefficace rispetto all'obbiettivo di portare lavoro alle aziende del comprensorio vadese;
- è in fase di aggiudicazione l'ordine di Autorità Portuale per il sovrappasso sull'Aurelia;
- le aziende locali hanno le capacità tecniche, organizzative, impiantistiche e professionali per fornire parti del sovrappasso (carpenterie grandi e piccole, parti meccaniche, premontaggi e montaggi, lavorazioni meccaniche e chimiche ecc.);

- le aziende locali attraversano una congiuntura di grande carenza di lavoro;
- attraverso la subfornitura di componenti speciali è possibile una qualificazione per un futuro accesso a nuovi mercati anche al di fuori della piattaforma (carrelli per macchine dei movimentazione, Metrocargo ecc.).

chiediamo al Sindaco:

- quali atti abbia avviato perché aziende vadesi acquisiscano, in fornitura diretta o in subfornitura, ordinativi nell'ambito della commessa del sovrappasso;
- quale sia la percentuale raggiunta dalle aziende vadesi sugli ordinativi attualmente formalizzati nel complesso dei lavori dell'Accordo di Programma;

Chiediamo anche che la percentuale raggiunta sia indicata all'inizio di ogni Consiglio Comunale in quanto elemento di assoluta rilevanza per la situazione socio economica della città.

Se nessun ordine dovesse essere aggiudicato per il sovrappasso ad aziende vadesi e se la percentuale di lavoro acquisito dovesse restare ai livelli attuali, dovremo prendere atto che questa amministrazione, sul tema del lavoro, continuamente citato come prioritario, è capace solo di sbandierare sterili dichiarazioni di intenti, di ideare teatrini formali assolutamente incapaci ad ottenere il rispetto degli impegni assunti nei confronti della comunità vadese, mentre prosegue senza incertezze il rispetto degli impegni assunti dall'Autorità Portuale nei confronti degli interessi esterni alla comunità vadese.

P. Gruppo Consiliare Vivere Vado